AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Reggio Calabria, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto n. 19/2010 emesso il 12/01-23/02/2010 dal Tribunale di Salerno, Sezione Misure di Prevenzione, nell'ambito del procedimento n. 29/09 R.M.S.P., parzialmente confermato con decreto nn. 13/2011-28/2010 R.M.P. emesso il 02/03/2011 dalla Corte d'Appello di Salerno, Sezione Penale, irrevocabile a far data dal 10/04/2012 *ex* sentenza della Corte Suprema di Cassazione, Seconda Sezione Penale, con il quale è stata disposta, in danno di GIANPICCOLO Roberto, nato ad Eboli (SA) il 12/02/1965, più altri, la confisca degli immobili siti in Olevano sul Tusciano (SA), alla Via Valle 1/A, attualmente censiti al N.C.T. del medesimo Comune, al foglio 11, particelle 100 e 541 (comprensive del sovrastante fabbricato non accatastato);

VISTA la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Salerno (presentazione n. 168 del dì 08/03/2010, ai nn. 9349 di Reg. Gen. e 6937 di Reg. Part.), riguardante il menzionato decreto di sequestro e confisca rep. n. 29 del 12/01/2010, emesso dal Tribunale di Salerno, in favore dell'Erario dello Stato, e contro Franco Libera, nata ad Olevano sul Tusciano il 20/06/1968, e Gianpiccolo Alfonso, nato a Montecchio Emilia (RE) il 21/07/1985;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Salerno – Territorio, è emerso che i cespiti confiscati sono, all'attualità, censiti al N.C.T. del Comune di Olevano sul Tusciano, al foglio 11, particelle 100 e 541(comprensive del sovrastante fabbricato non accatastato);

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 – 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 – 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

VISTA la nota prot. n. 18332 del 31/07/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 18332 del 31/07/2013 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 10436 del 02/08/2013, con la quale la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha chiesto alle Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009, di "*verificare l'idoneità dell'immobile*" ... "*al soddisfacimento di prioritarie esigenze di carattere governativo soprattutto al fine di ridurre l'onere delle locazioni passive e consentire un risparmio della spesa pubblica*";

VISTA la nota prot. n. 11911 del 24/09/2013, con la quale la medesima Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha comunicato che il Comando Provinciale dei Carabinieri di Salerno, con nota prot. n. 500/4-2 del 09/09/2013, ha manifestato il proprio interesse all'utilizzo dei cespiti di cui trattasi per soddisfare le esigenze dell'Arma dei Carabinieri, contestualmente richiedendo una proroga di sessanta giorni al fine di consentire al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Campania-Molise di svolgere i relativi accertamenti tecnici e di esprimere il proprio parere di fattibilità del progetto di riadattamento degli immobili in argomento;

VISTA la nota prot. n. 14469 del dì 11/11/2013, con la quale la suddetta Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha rappresentato che il Comando Provinciale dei Carabinieri di Salerno "*ha trasmesso la relazione tecnica del Provveditorato OO.PP., afferente il riadattamento dell'immobile in oggetto a nuova Caserma dei Carabinieri di Olevano sul Tusciano, ed informato (nota prot. 500/4-14 del 6.11.2013) di aver provveduto ad interessare il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri*";

VISTA la nota prot. n. 5703 del 30/04/2014, con la quale la medesima Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha rappresentato che con nota prot. n. 49/14-3-2013 del 22/04/2014 il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha confermato l'interesse istituzionale all'acquisizione dei beni in oggetto al Ministero dell'Interno per gli usi dell'Arma dei Carabinieri;

VISTA la nota prot. n. 49/14-6-2013 del 29/07/2014, con la quale il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha comunicato che "*l'immobile in oggetto sarà adibito a sede della Stazione Carabinieri di Olevano sul Tusciano (SA), successivamente alla rifunzionalizzazione a cura del Provveditorato alle OO.PP. Per la Campania*";

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera a) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che prevede che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

RITENUTO che, nelle more della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Agenzia nazionale, si debba procedere all'urgente destinazione dei predetti immobili ai sensi e per gli effetti del predetto dettame normativo;

DISPONE

che gli immobili siti in Olevano sul Tusciano (SA), alla Via Valle 1/A, meglio descritti in premessa, sono mantenuti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile dello Stato, per essere destinati al Ministero dell'Interno per gli usi dell'Arma dei Carabinieri, per le finalità sopra meglio indicate.

In caso di mancata ratifica del presente decreto da parte del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, lo stesso sarà oggetto di formale provvedimento di revoca.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione patrimoniale, Ufficio Accasermamento Arma Carabinieri.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)